



Commissione Informatica

Verbale del 1 ottobre 2014

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Via del Chiostro 9, Napoli

- **Coordinatore:** Ing. Francesco Castagna
- **Vice Coordinatore:** Ing. Antimo Angelino
- **Segretario:** Ing. Giuseppe Roselli

Partecipanti:

Cognome	Nome
ANGELINO	ANTIMO
ROSELLI	GIUSEPPE
LICENZIATI	FILIPPO
FELICITA'	RAFFAELE ALESSANDRO
MAGLIULO	RAFFAELE
GORINI	MASSIMO
PIZZA	GIOVANNI
TESTA	ALESSANDRO
SALVI	CIRO
DRAGONI	NICOLA
LO RUSSO	EUPLIO
GIUGLIANO	GIOACCHINO
DI MARTINO	ANGELO
CAPASSO	EGIDIO
COLLA' RUVOLO	ALBERTO



**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Commissione Informatica**

Distribuzione:
pubblica

PRISCIANDARO	MARIANA
SETTEMBRE	RACHELE
FALANGA	VINCENZO
CASTAGNA	FRANCESCO
SARDIELLO	MAURIZIO
FINIZIO	IGNAZIO
SECONDULFO	GIOVANNI
ZANFARDINO	NICOLA
TOSCANO	GUGLIELMO
IZZO	ANTONIO
VOLPE	ROSARIO
PARISI	MARINA
NOCERINO	VINCENZO
CURION	VINCENZO



**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Commissione Informatica**

Distribuzione:
pubblica

Oggetto: terza riunione della Commissione Informatica

Ordine del giorno:

- Relazione sulle attività didattiche in essere attivate dalla Commissione
- Presentazione delle attività didattiche del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione dell'Università di Napoli Federico II
- Attività preliminari dei gruppi di lavoro e individuazione nuove aree tematiche
- Varie

Il coordinatore, ing. Francesco Castagna, apre i lavori elencando l'ordine del giorno e relaziona sui corsi in essere il cui dettaglio è sul sito web dell'Ordine professionale (all'indirizzo <http://www.ordineingegnerinapoli.com/formazione-continua.html>) nella sezione "FORMAZIONE CONTINUA - ELENCO DEGLI EVENTI FORMATIVI".

Il vice-coordinatore Antimo Angelino fornisce un ulteriore dettaglio sull'inserimento dei corsi a catalogo dell'Ordine, comunica inoltre l'imminente pubblicazione sui canali dell'Ordine (sito web e mailing), di un "questionario di Interesse" preparato in partnership con Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II di Napoli, con l'obiettivo di recepire gli interessi degli iscritti in merito agli argomenti proposti e alle preferenze su sede e date / orario dei corsi.

Il coordinatore ribadisce lo scopo dei gruppi e, tramite la segreteria di Commissione, raccoglie le nuove adesioni:

- ing. Rachele Settembre al gruppo **ICT & Sanità**,
- ing. Mariana Prisciandaro al gruppo **Consulenza Direzionale**,
- ing. Rosario Volpe al gruppo **PAL & eGov**

E' in corso di attivazione anche un gruppo interdisciplinare tra le Commissioni informatica e gestionale (in futuro con altre Commissioni), attraverso il quale portare avanti azioni sinergiche su temi di comune interesse.

Segue l'intervento del collega ing. Rosario Volpe, che ritorna a far parte di questa Commissione dopo la sua partecipazione storica nel ruolo di coordinatore. Il collega è sin da subito operativo con riflessioni e proposte operative per la rinascita di Napoli. La proposta intende intervenire in ambito urbanistico, anche con l'introduzione delle tecnologie abilitanti a supporto dei servizi per la collettività. Si allega documentazione al presente verbale (sezione "Allegati al verbale").



**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Commissione Informatica**

Distribuzione:
pubblica

Il coordinatore cede la parola al prof. ing Carlo Sansone, coordinatore della Commissione didattica del corso di laurea in ingegneria informatica, attiva nell'ambito del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università di Napoli Federico II di recente ristrutturazione, che illustra a somme linee il piano formativo ristrutturato di informatica (www.dieti.unina.it). Le recenti evoluzioni normative del pacchetto "riforme Gelmini" hanno visto l'eliminazione delle facoltà, con un passaggio della didattica ai dipartimenti, accorpati oggi nel sopra citato DIETI. In tale contesto, il consiglio del corso di laurea diventa commissione didattica, e il consiglio del dipartimento gestisce il potere approvativo e deliberante.

Il Dipartimento è sempre più impegnato in una continua azione di pubblicizzazione del corso di laurea, anche tramite eventi pubblici. Nell'anno 2013, a seguito dell'evento in partnership tra Università e i testimonial del mondo del lavoro, partecipato anche dai colleghi Francesco Castagna e Antimo Angelino, si sono registrate per l'anno accademico 2013-2014, circa 330-340 iscrizioni alla sola ingegneria informatica, equivalente ad un incremento del 20% degli iscritti per la laurea di I livello. In tale occasione il collega Francesco Castagna ha ripercorso le tappe che lo hanno visto studente, imprenditore e protagonista attivo nell'IT con la fondazione della società SMS Engineering, nata tra i banchi dell'Università Federico II e oggi realtà di business che ha varcato i confini nazionali. Il collega Antimo Angelino ha portato la sua esperienza aziendale nel settore industriale, approfondendo gli step professionali che lo hanno visto ricoprire i ruoli di tecnico, capo progetto e oggi manager nella divisione operazioni della MBDA missile systems.

Il 16 settembre di quest'anno, ha avuto luogo l'evento di presentazione dell'anno accademico 2014-2015, tenuto nella sede di Monte S. Angelo, e partecipato da circa 750 studenti.

Come ben dettagliato dal prof. Sansone, rimane tuttavia il campanello d'allarme attivato dagli studenti universitari, che abbandonano gli studi dopo il primo anno ad una percentuale di circa il 25-30%.

Il piano vede in particolare l'inserimento delle seguenti aree di interesse/indirizzi o aree formative, i cui dettagli sono disponibili sulla nuova guida allo studente di Ingegneria Informatica (l'indirizzo http://www.scuolapsb.unina.it/downloads/materiale/curricula/LM-IINF_guida.pdf):

- **IT Management** (Sistemi informativi, Data Mining, Big Data Analytics and Business Intelligence)
- **Sistemi Embedded ed Industriali** (Sistemi Distribuiti, Secure Systems Design, Sistemi embedded)
- **Reti ed Internet** (Computer Networks II, Applicazioni telematiche, Protocolli per reti mobili)

con l'obiettivo di strutturare un offerta formativa sempre più aderente ai nuovi modelli e alle tecnologie emergenti.

Il prof. Sansone sollecita il feedback da parte delle professioni ed in particolare dei membri della Commissione Informatica, al fine di formare ingegneri dell'informazione con una preparazione più aderente alle esigenze reali del Mercato.



**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Commissione Informatica**

Distribuzione:
pubblica

Da più componenti si fa presente che, oltre all'allargamento degli argomenti dei corsi, occorre che il taglio degli stessi contenga forti elementi pratici in modo da superare la concorrenza con università analoghe, che uniscono alla formazione teorica anche una formazione sugli aspetti pratici e sui sistemi software più diffusi. A chiusura riunione vengono già ricevute dalla segreteria di Commissione i primi ritorni (cfr. *collega ing. Zanfardino a seguito di esperienze con i tirocinanti*). Il collega suggerisce di far convergere l'esame con la preparazione di un progetto e non con la tesina, perché il lavoro si trasforma in un classico "reuse engineering" di lavori fatti da altri. L'esame dovrebbe essere indirizzato prettamente all'utilizzo degli strumenti, delle tecniche, ma anche delle tecnologie richieste oggi dal mondo del lavoro, che dovrebbero essere presentate durante il corso).

Il coordinatore ringrazia il prof. Sansone e si impegna a distribuire via e-mail o nel verbale il piano di studi esposto ai componenti della Commissione, affinché possano formulare suggerimenti ed osservazioni da inviare al Segretario della Commissione. Il coordinatore si impegna a mantenere aperto il canale di comunicazione tra Commissione e Dipartimento.

A questo punto vi sono le relazioni dei gruppi di lavoro tematici.

Per il gruppo tematico **PAL & eGov**, Filippo Licenziati comunica di aver inviato alla segreteria di Commissione una bozza di piano. Esso contiene l'ipotesi di corso sui Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e naturalmente sui GIS (Geographical Information Systems). Per poter valutare la fattibilità si riporta l'indirizzo internet del materiale didattico,

<http://www.geoslab.it/Geoslab/download/formazione-materiale-didattico>. Naturalmente si tratta di un esempio oltretutto orientato alla sola progettazione dei GIS.

È da verificare la possibilità di una sponsorizzazione - per esempio - della fornitura gratuita della licenza d'uso ai partecipanti (magari temporanea o limitata). E' anche possibile organizzare un evento di presentazione dei software e dei servizi offerti alle PAL.

Per il gruppo tematico **Cultura ICT, Consulenza e Desk Informativo**, Raffaele Magliulo comunica di aver inviato alla segreteria di Commissione una bozza di piano. Per fare in modo che tra gli iscritti ci sia un reale scambio di informazioni utili per il proprio lavoro, si ipotizza di realizzare una banca dati più strutturata su *cloud* in modo che si possano inserire in maniera semplice le proprie competenze e conoscenze e si possa fare una ricerca delle competenze di interesse per facilitare il network tra colleghi. Si stabilisce in prima battuta di sfruttare anche il gruppo su LinkedIn e la risorsa (sito web) della Commissione da integrare in futuro sul sito dell'Ordine. Si precisa inoltre che tutti i repository a supporto della commissione sono "privati" e che per quelli pubblici la commissione chiederà espressa autorizzazione preventiva al Consiglio dell'Ordine.



**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Commissione Informatica**

Distribuzione:
pubblica

Per il gruppo tematico **Formazione Continua**, Antimo Angelino ha già relazionato ad inizio riunione l'inserimento di corsi nel piano formativo dell'Ordine, di cui si è riportata la risorsa web per approfondimenti.

Per il gruppo tematico **Start up**, Angelo Di Martino comunica di aver inviato alla segreteria della Commissione una bozza di piano. Nell'ambito di azione del gruppo, verranno organizzati eventi/seminari gratuiti su:

- Il Decreto Crescita 2.0.
- Il Crowdfunding.

Si ipotizza inoltre la strutturazione dei seguenti corsi:

- Digital Projects: Digital, Content and Performance Marketing.
- SEO & SEM - Search Engine Optimization and Search Engine Marketing.

Per il gruppo tematico **Intellectual Property & Technology Transfer**, Alberto Collà Ruvolo comunica di aver inviato alla segreteria della Commissione una bozza di piano. Il collega propone l'organizzazione di corsi a forte contenuto tecnologico, con percorsi base di programmazione, fino ad approfondimenti su tecnologie abilitanti lo sviluppo di soluzioni per web portal di tipo enterprise.

Per il gruppo tematico **Consulenza Direzionale**, Rachele Settembre comunica di aver inviato alla segreteria della Commissione una bozza di piano. La collega prepara la prima attività che vedrà la programmazione di un corso di formazione su consulenza organizzativa, metodologica e reingegnerizzazione di processi, con focus sul ruolo strategico dell'Ingegnere nel settore ICT.

Per il gruppo tematico **CSR Corporate Social Responsibility**, Gennaro Sicignano e Raffaele Felicità, hanno inviato una sintesi di piano.

Il Gruppo CSR si occuperà di tematiche relative all'accessibilità e all'usabilità di dispositivi, di servizi, di risorse o di ambienti informatici (sia HW che SW), con particolare riguardo all'analisi, la informazione, la formazione e il miglioramento dell'esistente.

Inoltre si interesserà di tutte le questioni di impatto sociale ed ecologico connesse alle operazioni ICT, con particolare riguardo all'alfabetizzazione informatica per tutti e alla diffusione della cultura informatica in luoghi socialmente disagiati, al superamento del divario digitale, all'acquisizione di nuovi strumenti di gestione aziendale per interagire al meglio con gli aspetti sociali e ambientali, interni ed esterni, in un'ottica di sostenibilità (come il processo di dematerializzazione). Tali attività saranno condotte in sinergia con i gruppi della Commissione che si occupano di diffusione della cultura ICT, di formazione, della Sanità e della gestione di Social Media, potranno inoltre essere attivate sinergie con ONLUS con obiettivi sociali coerenti con quelli del gruppo.

Il Segretario si impegna di trasmettere ai componenti la Commissione le proposte ricevute nella forma attuale in attesa di poterli unificare nel formato (la sintesi delle proposte è stata



**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Commissione Informatica**

Distribuzione:
pubblica

inserita nel presente verbale). I contributi verranno riportati sul repository condiviso della Commissione.

Allegati al verbale.

- *Riflessioni e proposte operative per la rinascita di Napoli. Approfondimenti sulle tematiche della nostra professione e dello sviluppo territoriale* – ing. R. Volpe, collega Commissione Informatica, Coordinatore Commissione Ingegneri con Rapporto di Lavoro Continuativo.
- *Attività svolte* – ing. R. Volpe, collega Commissione Informatica, Coordinatore Commissione Ingegneri con Rapporto di Lavoro Continuativo.

Napoli, 01/10/2014

dott.Ing. Giuseppe Roselli
Segretario Commissione Informatica

dott.Ing. Francesco Castagna
Coordinatore Commissione Informatica

Fine documento



COMMISSIONE INGEGNERI CON RAPPORTO DI LAVORO CONTINUATIVO

Via del Chiostro, 9 - 80134 Napoli

Tel. 081 552 56 04 - Fax 081 552 21 26

COORDINATORE

Dr. Ing. Rosario VOLPE

**RIFLESSIONI E PROPOSTE OPERATIVE PER LA RINASCITA DI NAPOLI
APPROFONDIMENTI SULLE TEMATICHE DELLA NOSTRA PROFESSIONE
E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

A) CONSIDERAZIONI PRELIMINARI (A LATERE)

Con i migliori pennelli e le pitture più sofisticate possiamo dipingere la luna, il sole, le stelle, le galassie del firmamento. Ma, se per cecità (aggravata dalla sordità) “non esiste l’acquirente” dell’opera d’arte, il lavoro della tela più preziosa rimane una inutile esercitazione e l’artista più valoroso, dopo aver sprecato i suoi colori, non può far altro che tristemente riporre la tavolozza.

Basta citare solo alcuni (dei tanti) episodi.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il 3 agosto 2012 ha istituita una Cabina di regia prevista dal D.L.83/2012 per l’attuazione del Piano Nazionale per le città.

Operano da protagonisti l’ANCI, in funzione del ruolo istituzionale assegnatole, l’ ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, la Confcommercio-Imprese per l’Italia, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, l’ Unioncamere. Insieme hanno stipulato, il 20 dicembre 2012, un Patto per le Città’. “Naturalmente” non figurano gli Ingegneri.

Il CNEL, Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro è Organismo composto da rappresentanti delle forze sociali del mondo dell’impresa, del lavoro autonomo e del lavoro dipendente e da esponenti del mondo dell’associazionismo sociale e delle organizzazioni del volontariato. Fra i ventidue delegati dei lavoratori dipendenti, di cui tre in conto dirigenti e quadri pubblici e privati non figura alcun Ingegnere in rappresentanza della Categoria.

Nelle notazioni a margine (anche) dell’ultimo Congresso Ingegneri, quello di Rimini dello scorso settembre (giòva ripetere?): *“Si è avvertita nettamente la mancanza di Ospiti o Interlocutori di spessore in grado di recepire e fare tesoro delle proposizioni espresse dai Relatori nel corso delle sessioni in calendario. L’assenza di un Premier, un Ministro, un Sottosegretario (ma che dico ?) un Senatore, un Parlamentare devono far riflettere. Si registra sia la scarsa attenzione di Chi Governa (ma non si chiama “governo tecnico” ?) sulle indicazioni che possono emergere dalla parte più avanzata della società, sia, è evidente, il poco appropriato peso della Categoria in un contesto sociale interessato più all’apparire che all’essere.”*

B) PROLOGO

Negli anni cinquanta dello scorso secolo, sulla spinta dei bisogni più urgenti, il volano della crescita economica del Paese, uscito devastato dal disastro della Il guerra, fu assunto fra l’altro dallo sviluppo

dell'edilizia (vero asse portante). Poi prese a seguire (o in contemporanea) quello industriale automobilistico e delle infrastrutture. **Semplificando**, erano state create le condizioni per arrivare al boom economico dei primi anni '60.

Nel Servizio raccolta rifiuti l'operatore ecologico, puntuale, ogni mattina bussava alla porta delle abitazioni per il prelievo di rituale. Di solito era la stessa persona che in prossimità delle feste natalizie portava a casa i sacchetti di plastica ed era ricambiato con una modesta regalia a piacere.

La sosta auto in città non aveva assunto aspetti parossistici. Un simpatico arzilla vecchietto, ove presente, fungeva da "guardia macchina". Niente pretendeva. A piacere, i più donavano pochi spiccioli o una sigaretta. Beninteso le strisce blu (nemmeno in sostituzione dei divieti di sosta) non erano state ancora inventate, così come le ganasce alle ruote. Le rimozioni forzate di auto erano fatti straordinari riservati solamente a episodi veramente gravi. Alcuni metodi quali "pizzo" e "cavallo di ritorno", dietro precise tariffe di pagamento, erano accreditati all'esclusiva competenza della delinquenza. Già, allora non esisteva né la Gest Line, né Equitalia. Nemmeno l'ICI, l'IMU o la TARSU, l'addizionale Comunale o quella Regionale. Ancora, nei bilanci comunali di previsione non erano certamente inserite voci cospicue per multe o sanzioni stradali. Il servizio di trasporto pubblico pure presentava qualche problema. La manutenzione delle strade non era al top, ma non raggiungeva mai i livelli di attuale degrado (v. buche e pulizia). Certo non vivevamo in un paese di bengodi, ma la vivibilità si prospettava un po' più a misura di cittadino.

Oggi (da Il Mattino 27.11.2012) Napoli è la penultima provincia d'Italia per qualità della vita. L'area metropolitana del capoluogo va meglio solo di Taranto e peggiora rispetto allo scorso anno, quando era terz'ultima: quest'anno è stata scavalcata da Caltanissetta che ha migliorato di una posizione.

Sbagliare è umano. Perseverare è diabolico.

C) CENNI DI ANALISI SULLO STATO STRUTTURALE E SOCIO ECONOMICO DEI LUOGHI

Se nei giorni nostri qualcuno decidesse di chiudere il canale di PANAMA, verrebbe preso per pazzo. Se qualcuno decidesse (come nel '56) di bloccare il canale di SUEZ scoppierebbe una guerra.

Da noi in città (Napoli) succede (e si consente) di tutto e molto di più. Non potevano bastare i tanti, troppi percorsi obbligati su gomma che dilatano i tragitti delle cosiddette "origini" "destinazioni" e creano inutili flussi parassitari di traffico. Si fa un gran parlare e si approfondiscono gli studi sul come abolire le barriere architettoniche e, nel contempo nel macro, tante se ne istituiscono in modo artificioso. Un modo singolare di frapporre ostacoli anche ai non portatori di handicap. L'abuso scriteriato delle tante (troppe) cosiddette ZTL ha dato un ferale colpo di grazia agli agonizzanti trasporti. La mobilità urbana (più propriamente la paralisi) è diventato uno stato generale ben oltre il limite della irrazionalità. Le ampiezze delle strade e delle piazze sono sature da file plurime di veicoli in sosta. E sono veicoli non solo del privato, ma anche delle Amministrazioni, delle Forze Pubbliche, del Potentato. Si prospettano poi, di contro, ipotesi di localizzare strutture per tornei di tennis sul lungomare o installare panchine su marciapiedi. Un vero fumus ad alto tasso di demagogia. Il trasporto pubblico, anche qualora funzionasse davvero (ma non è così) non potrebbe mai sopperire per intero alla logistica naturale nell'approvvigionamenti di beni e servizi per gli abitanti (che imparino a volare!?).

Nel corpo umano i vasi sanguigni hanno la funzione di trasportare i valori nutritivi alle cellule, anche

le più periferiche. In mancanza, la parte non raggiunta va in necrosi e muore. Nella moderna medicina le arterie colpite da trombi, con precise tecniche minimamente invasive, vengono internamente dilatate per ripristinare i flussi funzionali del plasma. Nel tessuto urbano le cose dovrebbero funzionare in modo non molto dissimile. E però, di sostituire arterie sclerotizzate dal tempo non se ne parla, si restringono e (peggio) inibiscono quelle poche che ancora funzionano. Una tale politica gestionale da apprendisti stregoni soffoca la circolazione senza effettive alternative. Mette solo in ginocchio quel poco di vitale produttività urbana ed insieme economia (di certo non già florida).

D) PROPOSTE : MACRO RIDISEGNO DELLA CITTA'

In seguito al colera scoppiato a Napoli nel 1884, il preside della Facoltà di Architettura **Claudio Claudi** sul Mattino, invocava un "drastico intervento per una nuova rinascita urbanistica della città" riferito ad un programma predisposto dal Comune "di concerto con una classe politica preparata, intelligente e aperta all'innovazione". Un piano realizzato dal barone urbanista Haussmann aveva già dato dei risultati nella ristrutturazione di Parigi (1852-1869) su commissione di Napoleone III. Anche Napoli ne adottavano così principi ed idee.

Dopo gli interventi di sventramento e ristrutturazione urbana da Haussmann in poi, fisiologicamente, la struttura della città ad oggi è rimasta pressoché immutata (facendo salve sporadiche innovazioni localizzate). Di tal che, le esigenze precipue riconducibili ai bisogni dei nostri tempi si sono solo amplificate. Insieme agli inganni di un immobilismo urbanistico-amministrativo si sono tutt'al più esasperati i fenomeni degli errori insediativi, ove non di abusivismo edilizio.

Negli States (ma non solo) dopo 30-40 anni anche i grattacieli non più rispondenti alle funzioni d'uso che si sono (necessariamente) modificate nel tempo, vengono abbattuti e sostituiti.

Da noi, considerato che gli spazi cittadini, per loro natura, non sono illimitati (tutt'altro) necessita prendere in seria considerazione uno sviluppo strutturale insediativo nella dimensione verticale.

Le parti obsolete e prive di qualsivoglia valore storico occorre che vengano rimosse e sostituite. Occorre dare respiro e ridisegnare la città in modo che possa rispondere alle domande ed ai bisogni prodotti da una società moderna. Non si può, come avviene, imbalsamare nel conservatorismo strutturale e funzionale tutta la trama urbana.

Qualsiasi intervento individuato per mezzi ed infrastrutture deve inquadrarsi in un programma generale innovativo e tenere in conto domande e necessità (spazi vitali) che provengono dal cittadino-utente. Non è ragionevole prescindere da un ridisegno della città. Dal quotidiano delle palafitte ad oggi i cambiamenti di vita hanno subito un'accelerazione esponenziale. Non prenderne atto (come avviene) significa accompagnare al peggio (come avviene) i problemi sociali e di economia in cui si dibatte il territorio.

E) IPOTESI DI STRUMENTI

Realizzare un progetto di ampio respiro (e di grande portata) comporta naturalmente l'impiego di risorse adeguate (oltre che indirizzate con "mira chirurgica"). Una sorta di "piano Marshall", questa volta ad iniziativa della Comunità Europea, potrebbe integrarsi in un modello di *project financing* che vedrebbe coinvolte le maggiori aziende di cui al paragrafo B). Fra le fasi più delicate dei necessari processi operativi, il momento più spinoso risulta poi essere certamente quello della costituzione della Cabina di regia. Sarebbe delittuoso essere disattenti al grido d'allarme di **Ivan Cicconi**, direttore di

Itaca, Istituto nazionale per la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale. Con riferimenti storici e dettagli tecnici puntuali spiega una truffa del cosiddetto "project financing". "Grandi Opere che finiscono regolarmente a carico dello Stato, i cui costi sono occultati nei bilanci di società private. In sostanza ogni Grande Opera la pagano i cittadini attraverso le loro tasse per creare lavoro inutile in sé, ma utile ai partiti e alle lobby. Quanto vale oggi questo debito occulto? Forse il 10% del debito pubblico attuale, 180 miliardi di euro. Quando emergerà (ed emergerà prima o poi) il Paese andrà a picco."

Per la molteplicità degli interessi e le specificità delle competenze in gioco, occorrerebbe allora tener fuori Quegli Amministratori che hanno già dato prova di quale sia il loro valore nel fallimento cittadino (ancora in discesa libera) e lasciare la conduzione ai professionisti gestionali per antonomasia. Ingegneri ed ingegneri gestionali in Commissione.

F) RIFLESSIONI IN APPENDICE

In questi giorni di frenetiche consultazioni dell'**Incaricato** per la composizione del Governo del Paese sono stati interpellati i tasselli più variegati del mosaico sociale. Nemmeno lontanamente si è pensato di interpellare la ns. Categoria che per capacità nell'ambito può ben vantare pieni titoli e referenze. Allora non resta che riflettere sulle considerazioni di cui al paragrafo A). Da come è strutturata la ns. democrazia, per essere interlocutori di diritto (per il bene del Paese) non sono sufficienti le conoscenze scientifiche e le esperienze tecniche sul campo. Occorre possedere quel "potere" contrattuale ora riconosciuto a Sigle e Confederazioni. Si tratta di imboccare un percorso obbligato non evitabile, ma questa è un'altra storia.

Napoli 29 marzo 2013



II COORDINATORE
Dr. Ing. Rosario VOLPE

Attività svolte:

- 1) Sedute Commissione con carattere bimestrale (problematiche orari);
- 2) Sportello on line per risposte ai (numerosi) quesiti (realizzazione di una faq);
Gentile ing. Volpe,
avrei bisogno di una informazione in merito alla redazione di tabelle millesimali, in particolare sono stato incarico da un condominio di redigere la revisione delle suddette tabelle per motivi dettati ad un soprizzo, **la questione è squisitamente legale**, in particolare mediante delibera il condominio ha disposto che la revisione delle tabelle avvenga sulla scorta della vecchia tabella millesimale e sulle piante catastali (probabilmente non aggiornate) di tutti gli appartamenti facendomi rilevare solo i soprizzi. In modo da contenere i costi da sostenere per il tecnico, ora tale modo di procedimento è attaccabile legalmente? Posso in qualche modo tutelarmi (es. descrivendo tale situazione nel disciplinare d'incarico)?
- 3) Testo di regolamentazione delle autorizzazioni ai dipendenti delle PP.AA. per incarichi esterni;
- 4) Proposta di seminario-conversazioni sui rapporti di lavoro subordinato;
- 5) Proposta di modifica alla legge 1/2011 "piano casa";
- 6) Proposte per la Rinascita di Napoli;
L'ipotesi di lavoro postulato, prevederebbe la partecipazione di ingg. informatici (elaborazione di un software dedicato), ingg. trasporti, ingg. gestionali, ingg. urbanisti, ecc.
Un piano economico e gli interventi andrebbero dosati con "operazioni di tipo cucì e scuci".

Progetti futuri

- A) Consentire i collegamenti della Commissione con le parti interlocutrici nel pubblico e nel privato:
POSITIVO AVVIO DI DIALOGO CON LA REGIONE: Ingegneri e amministrazione regionale - il dialogo parte con il piede giusto. L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza.
- B) Riflessioni del punto 6)
Da come è strutturata la ns. democrazia, per essere interlocutori di diritto (per il bene del Paese) non sono sufficienti le conoscenze scientifiche e le esperienze tecniche sul campo. Occorre possedere quel "potere" contrattuale ora riconosciuto a Sigle e Confederazioni. Si tratta di imboccare un percorso obbligato non evitabile, ma questa è un'altra storia.